

Redazione del Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature moderne
Classe: LM-37
Sede: Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate
Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2011-2012

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Prof.ssa Barbara Lomagistro (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig. Robin Libero Carbonara (Rappresentante degli studenti)
Prof. Raffaele Girardi (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Prof.ssa Annamaria Sportelli (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Dr.ssa Chiara Sasanelli (Manager didattico)
Dr.ssa Emiliana Iacovelli (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)
Dr. Giuseppe Ponticelli (Rappresentante del mondo del lavoro, Edizioni dal Sud, Bari)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **6 novembre 2013:** analisi della scheda del riesame a.a. 2012-2013 e individuazione delle azioni intraprese per apportare migliorie al funzionamento del Corso di Laurea. Proposte metodologiche per procedere all'analisi e all'individuazione delle possibili azioni correttive per l'a.a. 2013-2014.
- **14 novembre 2013:** primo confronto tra i membri del gruppo di riesame ed analisi di problematiche specifiche.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21 gennaio 2014**

Il Consiglio del Corso di studio, nella seduta del 21 gennaio 2014, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il rapporto del riesame relativo al Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature moderne (Classe LM-37).

Si veda [Verbale del Consiglio del Corso di Studio](#)

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Differenziazione tra i Corsi di Laurea triennali e magistrali

Azioni intraprese:

Specializzazione dei programmi di insegnamento, calibrati sul Corso di Laurea e controllo sulla loro corrispondenza ai descrittori di Dublino e, quindi, agli obiettivi formativi proposti.

Obiettivo n. 2: *Coordinamento delle attività didattiche volte alla razionalizzazione dei tempi di studio individuali e della logistica*

Azioni intraprese:

Richiesta dei dati al CSI riguardanti la numerosità degli studenti per a.a. e corso di laurea. Analisi dei dati per attuare il monitoraggio dell'orario delle lezioni e della collocazione degli insegnamenti in base alla numerosità degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo si considera parzialmente raggiunto a causa della numerosità dei Corsi impartiti rispetto agli spazi disponibili. L'azione correttiva è suscettibile di miglioramenti attraverso una nuova razionalizzazione dell'offerta formativa.

Obiettivo n. 3: *Potenziamento dell'internazionalizzazione*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo si considera raggiunto, seppur con ulteriori margini di miglioramento, grazie alla creazione di nuovi accordi internazionali specialmente di tipo Erasmus (si allega file con specifiche).

Obiettivo n. 4: *Numero esiguo di laureati nei tempi di durata legale del Corso a causa del mancato superamento delle prove scritte.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva si è basata su forme di tutorato didattico volte ad affiancare gli studenti nel percorso di studi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS è la prosecuzione ideale del curriculum Lingue e culture moderne attivato nel corso di laurea triennale L-11. Esso si propone di formare futuri insegnanti nonché operatori nel settore dell'editoria o delle rappresentanze culturali e diplomatiche all'estero, fornendo una preparazione di taglio umanistico, volta sia all'apprendimento delle lingue, sia allo studio delle rispettive culture e letterature, sia allo studio teorico di problematiche linguistico-filologiche. L'ampio ventaglio di lingue presenti nell'offerta formativa, da quelle dell'Europa continentale e insulare a quelle dell'Europa orientale, favorisce la spendibilità del titolo di studio conseguito in settori lavorativi sempre più proiettati oltre i confini nazionali.

Non è stato possibile effettuare confronti con Corsi di Studio simili di altri Atenei per il biennio considerato. Ingresso

I dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazione>) relativi a iscrizioni e caratteristiche degli immatricolati rivelano una flessione nell'a.a. 2012/13 (56 nel 2010/11 e nel 2011/12 e 46 nel 2012/13).

Quanto alla provenienza dell'utenza, il bacino principale è costituito dalla provincia di Bari, compreso il comune di Bari (dato che si mantiene costante nel triennio dal 2010/11 al 2012/13). In diminuzione la presenza di studenti con cittadinanza straniera. In aumento la provenienza da altre regioni, dato apparentemente indice di maggiore gradimento fuori dai confini della regione ma che, se incrociato con le storie familiari degli studenti interessati, denota un trend negativo legato alla crisi economica: ossia il rientro di studenti pugliesi da sedi extra-regionali per l'impossibilità delle loro famiglie di sostenere le spese per gli

studi fuori sede. Tale trend negativo indotto dalla congiuntura economica spiega anche il calo nelle iscrizioni. Esso può essere anche parzialmente spiegato con il fatto che le prospettive di assorbimento nel mondo dell'insegnamento sono al momento limitate e non essendo questa laurea professionalizzante su profili richiesti nel territorio, la sua scelta diventa sempre più appannaggio di studenti interessati a lavorare lontano dai luoghi di residenza o con ambizioni realizzabili sul lungo periodo. (aa. ss. 2010–11–12 presi dal sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazione>).

Percorso:

Il tasso di inattività e quello di abbandono presunto sono in netta discesa nel 2011/12 rispetto all'a.a. 2010/11; parimenti limitati i passaggi ad altri corsi di laurea o i trasferimenti ad altri atenei. I dati relativi agli esami sostenuti sono in aumento e parimenti i dati relativi alla media dei voti conseguiti negli esami di profitto sono attestati su valori medio-alti (28,5 nel 2010, 27,8 nel 2011 e 2012).

I prerequisiti in ingresso (determinati cfu per insegnamenti di storia, italianistica, abilità informatiche, nonché per le lingue e le letterature, più onerosi quando lo studente sceglie come lingua curriculare una lingua studiata solo per due annualità), uniti alla possibilità di iscriversi a pieno titolo anche se si consegue il titolo di laurea triennale nella sessione straordinaria contribuiscono all'allungamento del periodo di studio, che talora si trasforma in permanenza nel CdS fuori corso.

Uscita:

I dati pubblicati, non aggiornati, riferiti all'a.a. 2011–2012 non consentono un'analisi sull'uscita. (vd file LAUREATI aa. ss. 2010–11–12 presi dal sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazione>). Solo relativamente al 2012 si constata che il numero dei laureati in corso (13) è pari, se non leggermente inferiore, a quello dei laureati fuori corso (14).

Internazionalizzazione:

Risulta stabile il dato relativo a partecipanti a progetti Erasmus. Dai dati a disposizione (che purtroppo sono cumulativi per i CdS LM–37, LM–38, LM–94) risulta che la mobilità studenti outgoing per l'a.a. 2012/13 30 studenti, per un totale di 150 mensilità, dato confermato anche per l'a.a. 2013/14. Quanto ai tirocini, i dati a disposizione sono purtroppo cumulativi dei tre corsi di laurea e contano in totale 136 tirocinanti, di cui 1 all'estero, distribuiti su 25 enti convenzionati. Il numero dei tirocinanti è comunque in aumento.

Dati e informazioni sul monitoraggio della qualità sono trasmessi dall'organizzazione interna di Ateneo tempestivamente al Responsabile del CdS. I dati non mostrano significative criticità ma solo l'opportunità di consolidare il numero delle iscrizioni e potenziare stage e tirocini che preludano o favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro. Ulteriori migliorie si potrebbero apportare alla distribuzione e calibratura del carico didattico, per garantire che il percorso di studi possa essere completato nel tempo stabilito.

1–c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: incremento del numero degli iscritti al corso.

Azioni da intraprendere: più precisa e capillare informazione sul CdS attraverso il web, con miglioramento della specifica pagina web nel sito di Ateneo. Orientamento più mirato fin dal terzo anno delle lauree triennali.

Obiettivo n. 2: razionalizzare l'offerta formativa

Azioni da intraprendere: configurare i piani di studio con l'ottica della sostenibilità in ragione degli spazi e delle attrezzature

Modalità, scadenze previste, responsabilità: il Coordinatore sottoporrà all'attenzione e alla discussione del Consiglio e della Giunta di Corso di Studio proposte di razionalizzazione e organizzazione dell'offerta formativa entro giugno 2014.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Maggiore specializzazione dei programmi per le discipline che presentano uguale denominazione.

Azioni intraprese: Una discussione in tal senso è stata avviata nel Consiglio di CdS congiuntamente a una riflessione sull'offerta didattica da progettare per la prossima coorte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La discussione è ancora in corso, intanto si è varato un nuovo regolamento delle prove scritte per renderle più aderenti ai contenuti e specificità del CdS.

Obiettivo n. 2: prevenire le difficoltà di superamento delle prove scritte.

Azioni intraprese: Incremento del servizio di tutorato

Azioni intraprese: l'azione correttiva è stata appena avviata. L'obiettivo è riprogrammato per l'anno successivo, potendo contare sull'appoggio del servizio di orientamento di recente istituzione. In conformità con il carico didattico (compreso quello prestato da alcuni docenti anche nei corsi di laurea triennale) si procederà a individuare e strutturare un servizio di tutorato più mirato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come si evince dai dati, seppur parziali (pubblicati al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>), elaborati a seguito di una rilevazione dell'opinione degli studenti iscritti al Corso di Laurea, le criticità nel percorso riguardano:

1) lo scarso utilizzo da parte dei docenti della tecnologia di sussidio alla didattica

2) la mancanza di prove intermedie che incoraggino gli studenti a sostenere l'esame al termine del Corso

Quanto al punto 1) il problema riguarda la penuria di risorse economiche destinate alla dotazione di strumenti informatici e non informatici (quali ad esempio videoproiettori). Il problema si potrebbe arginare con una ulteriore razionalizzazione della didattica erogata al fine di consentire l'utilizzo razionale di tali dotazioni, pur presenti anche se in quantità e qualità non soddisfacenti.

Quanto al punto 2) sebbene molti docenti abbiano intrapreso favorevolmente la pratica delle prove intermedie, tale prassi rimane problematica per discipline con alto numero di studenti e per la difficoltà oggettiva di tenere memoria degli esiti di tali prove, laddove docenti diversi si avvicendano negli anni nella titolarità dello stesso insegnamento.

Benché gli studenti abbiano valutato positivamente la rispondenza fra i temi affrontati a lezione e quelli indicati nei programmi dei corsi, essi rilevano una certa mancanza di simmetria tra il numero di CFU e carico didattico effettivo delle discipline comprese nel piano di studi.

Si rileva in positivo l'assiduità e regolarità dei docenti nello svolgimento delle lezioni e la disponibilità ad interagire con gli studenti sia nelle ore di ricevimento sia attraverso posta elettronica.

La relazione annuale 2013 della Commissione Paritetica Docenti Studenti evidenzia gli stessi elementi.

Dati e informazioni sul monitoraggio della qualità sono trasmessi tempestivamente al Responsabile del CdS.

Quanto ai questionari, finora non sono stati resi pubblici né discussi collegialmente: ogni docente ha preso atto singolarmente della valutazione relativa ai corsi tenuti, come del resto previsto dai meccanismi di accesso ai dati che non consentono l'accesso al pubblico a informazioni relative a singoli docenti. Sarebbe tuttavia proficuo condurre un'analisi almeno delle risultanze generali in sede di Consiglio del CdS per cercare di intervenire su problemi generali ed eventualmente individuare formule di richiesta più pertinenti ad una analisi mirata ad evidenziare le criticità e i punti di forza del CdS, come talvolta invocato da singoli docenti e studenti. In generale, a fronte di una valutazione generalmente positiva del CdS da parte degli studenti, permangono nodi problematici, in relazione alla possibilità di mettere in campo modalità di verifica più efficaci per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti e in relazione alla necessità di disporre di risorse e servizi più adeguati per perseguire gli obiettivi di apprendimento proposti.

Non sono pervenute segnalazioni in merito allo svolgimento delle attività di studio da parte di chi collabora

all'organizzazione delle attività didattiche.

Nonostante la disponibilità tempestiva di calendari ed orari, gli orari delle lezioni presentano talvolta delle discrasie in quanto le lezioni ricadono sugli stessi spazi utilizzati per le lezioni dei Corsi di Laurea triennali.

Alcune aule presentano difetto nell'arredo (meno posti a sedere rispetto a quelli possibili) per il cedimento strutturale di tavoli e sedie che la penuria di risorse economiche impedisce di sostituire.

Sono stati predisposti accessi facilitati per studenti disabili.

È stato predisposto all'inizio dell'a.a. 2013-2014 un servizio di Orientamento e tutorato. È perfettamente efficiente il servizio di assistenza per la mobilità internazionale e per i tirocini.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare le verifiche per seguire più da vicino la preparazione agli esami

Azioni da intraprendere: Strutturazione di prove intermedie che incoraggino gli studenti a sostenere l'esame al termine del Corso.

Obiettivo n. 2: Verifica della corrispondenza tra CFU e carico didattico effettivo.

Azioni da intraprendere: Discussione in sede rispettivamente di Giunta e di Consiglio del CdS della questione, previa acquisizione di dati più precisi attraverso la formulazione di quesiti specifici nel questionario di cui al punto precedente, ed elaborazione di una proposta di redistribuzione alternativa a quella attuale.

Obiettivo n. 3: Ottimizzazione delle forze e delle risorse, relativamente a differenziazione di programmi e gestione degli spazi nonché dei supporti tecnologici.

Azioni da intraprendere: Discussione in sede rispettivamente di Giunta e di Consiglio del CdS dei dati rivenienti dalla valutazione degli studenti, proposta di integrazioni e modifiche nello schema del questionario per renderlo più adeguato ai dati che si desidera acquisire. Discussione sulla strutturazione dei programmi rispetto ai risultati di apprendimento che si intende conseguire; discussione sulla congruità dei contenuti dei programmi e dei CFU attribuiti ai relativi insegnamenti.

Modalità, scadenze previste, responsabilità: il Coordinatore sottoporrà all'attenzione e alla discussione del Consiglio e della Giunta di Corso di Studio proposte di razionalizzazione e organizzazione dell'offerta formativa entro giugno 2014.

